



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

ALLEGATO A) alla Determinazione Num. 1414 del 03/07/2025

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI FERRARA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RETE A VALENZA REGIONALE DENOMINATO "OLTRE LA STRADA" periodo di svolgimento dal 1° Agosto 2025 al 30 Novembre 2026, con possibilità di un rinnovo

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale Num. 1414/2025

Visti:

- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;
- l'articolo 18, comma 3-bis, del sopra citato decreto legislativo n. 286/1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;
- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 13 della suddetta legge, che disciplina l'istituzione di uno speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 c.p.;
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 recante "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis del medesimo art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";

- l'articolo 1 del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 che prevede altresì che il citato Programma unico si realizzi mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025, adottato il 19 ottobre 2022 dal Consiglio dei Ministri

PREMESSO CHE:

la Regione Emilia-Romagna ha strutturato, a partire dal 1996 (*D.G.R. n. 2567 del 24 ottobre 1996 "Approvazione Progetto regionale 'Prostituzione' in attuazione della deliberazione consiliare n. 366 del 4 luglio 1996"*) in collaborazione con le Amministrazioni locali, un sistema regionale di interventi socio-sanitari rivolto alla tutela di vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento, attraverso la realizzazione dello speciale programma di assistenza previsto dall'art. 18 del decreto legislativo 25 Luglio 1998, n. 286, oltre che una serie di progettualità per prevenire e contenere i danni alla salute di donne e persone transessuali sottoposte a sfruttamento sessuale e dei loro clienti, limitando il diffondersi delle malattie sessualmente trasmissibili e contribuendo alla tutela della salute pubblica;

Dato atto che tale sistema regionale di interventi territoriali rivolto alla emersione, assistenza e integrazione sociale di vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani, è stato denominato "OLTRE LA STRADA";

Precisato che nell'ambito di tale sistema "Oltre la strada":

- in ogni territorio provinciale sono attuati interventi per l'emersione, l'assistenza e l'integrazione sociale delle vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani che comprendono azioni di primo contatto, mediazione e accompagnamento ai servizi, tutela della salute, prima assistenza e accoglienza, protezione sociale, interventi per autonomia (formazione scolastica, professionale e linguistica, azioni di orientamento, counselling e laboratori motivazionali, assistenza legale e sostegno psicologico), rimpatri assistiti, e prevedono l'attivazione di una rete di strutture di accoglienza diversificate in relazione alle tipologie di sfruttamento, al genere e all'età delle vittime;

- gli interventi per l'emersione, l'assistenza e l'integrazione sociale, inizialmente rivolti in particolare a donne vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, si sono con gli anni diversificati rispetto alle persone beneficiarie, e comprendono oggi azioni rivolte a vittime di sfruttamento e tratta di esseri umani in tutti gli ambiti (sessuale, lavorativo, nelle attività illegali e nell'accattonaggio forzato), con una crescente attenzione dedicata al tema dello sfruttamento lavorativo;

- si è strutturata una complessa rete di collaborazioni che prevede il coinvolgimento di diversi attori, pubblici e privati, con competenze e ruoli diversi: Procure, Prefetture, Questure, Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro, organismi accreditati per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro, Aziende USL, OO.SS., Terzo settore anche nel ruolo di soggetti gestori delle azioni territoriali);

- a partire dal 2016, in relazione alla evoluzione dei fenomeni e degli interventi e alla significativa presenza di vittime di tratta tra le persone richiedenti protezione internazionale, sono state avviate e

consolidate forme di collaborazione con i diversi soggetti attivi nell'ambito del sistema nazionale asilo (Commissioni Territoriali per il riconoscimento della Protezione internazionale, Sezione speciale per la protezione internazionale del Tribunale di Bologna);

- gli interventi di assistenza del progetto "Oltre la Strada", rivolti a vittime di tratta e grave sfruttamento, sono sostenuti economicamente con risorse nazionali assegnate attraverso bandi emanati periodicamente dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed integrati da risorse finanziarie della Regione Emilia Romagna e degli enti attuatori;

- il Comune di Ferrara partecipa alla rete regionale del progetto "Oltre la Strada" sin dalla sua costituzione attivando programmi di assistenza temporanea e di integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù ed azioni di riduzione del danno e di prevenzione socio sanitaria (Oltre la Strada -art.18 D. Lgs. 268/98) ;

DATO ATTO CHE:

- il 13 Giugno 2025 sul sito del dipartimento per le Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, è stato pubblicato il Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale per assicurare ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale, nell'ambito del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore di persone straniere e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permesso di soggiorno per casi speciali, per cure mediche per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e per le persone individuate come vittime o potenziali vittima di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre;

- la Regione Emilia Romagna ha inviato agli Enti attuatori, tra cui il Comune di Ferrara, formale richiesta di partenariato per la presentazione di un unico progetto regionale "Oltre la Strada 2025-2026" in risposta al Bando n. 7/2025 sopra richiamato, in iter di approvazione;

- il Comune di Ferrara, con comunicazione PEC n.95538/2025, ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna la dichiarazione di adesione al partenariato;

- che il progetto "Oltre la Strada 2025_2026" del Bando DPO n. 7/2025 si svolgerà in continuità con il Bando DPO n. 6/2023 che scade il 31 Luglio 2025 ed è tuttora in corso di attività;

Art. 1 FINALITA'

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a individuare Enti del Terzo Settore interessati a co-progettare con il Comune di Ferrara in ordine alla realizzazione di azioni progettuali mirate alla tutela delle persone vittime della tratta o sottoposte a grave sfruttamento sessuale e lavorativo, nell'ambito del progetto di rete a coordinamento regionale denominato **Oltre la Strada**.

Il Progetto "**OLTRE LA STRADA**" è coordinato dalla Regione Emilia Romagna, co-finanziato dalla stessa Regione Emilia Romagna, dal Dipartimento Pari Opportunità e dal Comune di Ferrara per la realizzazione del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore

degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18.

Art. 2 SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico, utilizzando il modello allegato B), esclusivamente gli enti del terzo settore qualificati come tali in base al Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 *Codice del terzo settore* e che siano iscritti nell'apposita Seconda Sezione – Registro delle Associazioni ed enti che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale disciplinati dall'art. 18 del Testo Unico sull'Immigrazione (D.lgs. del 25 luglio 1998 n. 286).

Il soggetto ETS dovrà inoltre essere in regola con le disposizioni previste da tale disciplina per quanto concerne la facoltà di formalizzare rapporti di collaborazione con le pubbliche amministrazioni.

Le candidature verranno valutate come indicato al successivo Art. 9 e Art. 10;

Art. 3 RISORSE ECONOMICHE

L'ammontare delle risorse economiche del presente Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse, messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale per i 16 mesi di attività sono pari a:

€ 60.800,00 quota a carico del Comune Ferrara

€ 297.219,68 quota DPO + RER

Per un totale di **€ 358.019,68=** iva esente ai sensi della Legge 633/1972 art. 10 "Operazioni esenti dall'imposta".

Il valore complessivo dei progetti, per l'intera durata progettuale come sopra indicata, non potrà superare, oneri fiscali inclusi, la quota ivi stabilita.

Art. 4 CONTENUTI DELLA CO-PROGETTAZIONE

In relazione a quanto previsto dal Bando n. 7/2025 del Dipartimento per le Pari Opportunità, visibile su: <https://www.pariopportunita.gov.it/it/news-e-media/news/2025/bando-per-progetti-di-assistenza-a-favore-delle-vittime-della-tratta-bando-72025/> la co-progettazione avrà lo scopo di articolare una proposta complessiva finalizzata a favorire l'emersione di condizioni di sfruttamento e/o tratta, alla presa in carico di persone adulte (uomini/donne/trans/cisgender) vittime di tratta e/o sfruttamento lavorativo/sexuale, accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dal fenomeno, favorendo il raggiungimento dell'autonomia, all'analisi dei fenomeni e alla sensibilizzazione della cittadinanza anche attraverso eventuali azioni di sistema individuate insieme alla Regione Emilia Romagna.

I soggetti che avranno manifestato il proprio interesse – previa valutazione dei requisiti soggettivi e della congruenza delle esperienze e delle attività svolte - verranno invitati alla fase di co-progettazione mediante avviso trasmesso via PEC dal Servizio Politiche del Lavoro e Pari Opportunità del Comune di Ferrara.

Art. 5 AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO OLTRE LA STRADA:

Il progetto "Oltre la Strada 2025/2026" verrà realizzato secondo i contenuti e le modalità previste dal sopra citato Bando del Dipartimento Pari Opportunità, e dovrà concludersi entro il 30 Novembre 2026 (salvo proroga eventualmente concessa dal Dipartimento stesso e concessione dei relativi finanziamenti);

Le co-progettazioni dovranno quindi sviluppare le seguenti Azioni ordinarie ed attività da realizzare a livello territoriale:

a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;

b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche in collaborazione con le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;

c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;

d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;

e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;

f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);

g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire la loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;

h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione – SAI, all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali. Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle rispettive competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta, anche oltre il compimento della maggiore età.

5. 1) Azioni innovative e sperimentali

Ciascun progetto territoriale ha la possibilità di realizzare una azione innovativa tra quelle elencate dal D.P.C.M. del 16/05/2016:

a) interventi volti all'attivazione, aggiornamento e gestione di reti informative tra le istituzioni, alla interconnessione e al coordinamento dei progetti di contrasto del fenomeno, nonché alla generalizzazione delle buone pratiche;

- b) sperimentazione di progetti pilota finalizzati alla messa a punto di modelli di intervento innovativo su specifiche tipologie di soggetti vittime della tratta di esseri umani;
- c) attività di promozione e sostegno alle forme di auto-impiego e di auto-imprenditorialità, anche finalizzate allo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali;
- d) azioni rivolte a rafforzare gli attori non istituzionali dei processi di innovazione sociale, quali imprese socialmente responsabili, imprese sociali, terzo settore e società civile;
- e) azioni di sistema e progetti pilota per favorire la definizione di interventi appropriati rivolti alle vittime di tratta e grave sfruttamento, compresi minori stranieri non accompagnati;
- f) azioni pilota di presa in carico delle vittime con il fine di ricavare modelli ottimali, in grado di garantire tutela e protezione finalizzati all'autonomia e all'integrazione sociale;
- g) azioni di sistema per la messa a regime e diffusione di modelli di governance della rete pubblico-privata presente sul territorio in favore dell'inclusione attiva delle vittime attraverso l'individuazione di tipologie di attori, competenze, percorsi, azioni, modalità di collaborazione che risultano efficaci e salvaguardino la personalizzazione degli interventi.

5. 2) Azioni di supporto e coordinamento con il sistema regionale

- a) designazione di un/una referente che tenga i contatti con il servizio di reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero Verde Nazionale Anti tratta.
- b) collaborazione alle attività di progettazione, gestione e rendicontazione delle azioni progettuali.
- c) gestione alla tenuta e implementazione del Sistema Informatizzato per la Raccolta delle Informazioni sulla Tratta (SIRIT).
- d) partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento legate al progetto in parola, organizzate dal DPO e dalla Regione Emilia Romagna .

Art. 6 DURATA del progetto OLTRE LA STRADA E IMPEGNI RECIPROCI

Le attività del progetto a coordinamento regionale *Oltre la Strada* verranno svolte a partire dal 1° Agosto 2025 al 30 Novembre 2026 con possibilità di rinnovo, previo ulteriore finanziamento da parte del Dipartimento Pari Opportunità e della Regione Emilia-Romagna.

L'attività di co-progettazione non prevede alcun riconoscimento economico.

Il soggetto coinvolto nella co-progettazione si impegnerà a sottoscrivere con l'Amministrazione Comunale di Ferrara una Convenzione che specificherà le attività da svolgere, i tempi di realizzazione e le risorse assegnate.

In ogni caso, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, a tutela dell'interesse pubblico e/o su richiesta della Regione Emilia Romagna o del Dipartimento della Pari Opportunità, di procedere alla modifica o revoca, anche parziale, dell'assegnazione dell'attività del progetto al soggetto gestore.

In tale ipotesi, la somma da trasferire sarà rideterminata in funzione del contributo della Regione Emilia-Romagna erogato per la realizzazione delle attività dei progetti, al netto dei costi

dell'amministrazione. Le attività oggetto del servizio saranno remunerate previa rendicontazione nei modi richiesti dall'Amministrazione Comunale, dalla Regione Emilia Romagna e dal Dipartimento Pari Opportunità.

L'erogazione del contributo spettante all'ente gestore per la gestione del progetto di cui si parla potrà avvenire sulla base di quanto stabilito dalla Regione Emilia Romagna, ed indicativamente per stati di avanzamento dell'attività opportunamente rendicontati e che verranno valutati dalla referente comunale del progetto, sulla base delle documentazioni prodotte.

Il saldo del contributo concesso per il progetto Oltre la Strada sarà erogato a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità del rendiconto finale delle attività svolte e delle spese sostenute, che l'Amministrazione Comunale presenterà alla Regione Emilia Romagna;

Qualora il soggetto gestore indicasse a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello previsto dalla convenzione, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso.

Art. 7 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le istanze di manifestazione di interesse, redatte sulla base del modulo allegato B) al presente Avviso, dovranno pervenire, a pena di esclusione, esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: commercio@cert.comune.fe.it entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso. Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre tale termine, da considerare perentorio, e/o inviate a diverso indirizzo e/o con modalità diverse da quella sopra indicata.

L'oggetto della PEC dovrà riportare quanto segue: **“Manifestazione di interesse per partecipare alla co-progettazione con il Comune di Ferrara nell'ambito del progetto di rete a valenza regionale denominato “Oltre la Strada”.**

L'Amministrazione Comunale declina fin d'ora ogni responsabilità per eventuali disservizi legati al malfunzionamento della casella di Posta Elettronica Certificata. E' cura dei candidati che parteciperanno al presente Avviso accertarsi dell'avvenuto recapito della documentazione e conservare la ricevuta di accettazione del messaggio. La documentazione da inviare, a pena di esclusione, è la seguente:

- “Istanza di manifestazione di interesse” secondo il modulo allegato B), compilata in ogni parte su supporto elettronico e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente/associazione.
- Allegato C) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;
- Allegato D) Proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante contenente una ipotesi di progettazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura e sulla base di quanto illustrato nell'Avviso Allegato A) sopra citato. Indicare il modello organizzativo/gestionale e le competenze messe in campo in relazione all'ipotesi di progetto;
- Allegato E) dichiarazione conto corrente e tracciabilità flussi finanziari;
- Allegato F) esenzione DURC ovvero presentazione documento regolare.

La manifestazione di interesse deve recare, in allegato, copia del documento d'identità del dichiarante. La partecipazione al presente avviso implica l'accettazione di tutte le condizioni in esso previste.

Art. 8 INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- a) l'Albo Pretorio online del Comune di Ferrara

b) il sito internet del Comune di Ferrara all'indirizzo: <http://www.comune.fe.it>

I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito internet del Comune di Ferrara fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle istanze di manifestazione di interesse per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle candidature.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo e.ghesini@comune.fe.it a decorrere dalla data di pubblicazione e sino a tre giorni precedenti il termine ultimo stabilito per la presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse.

Art. 9 MODALITA' ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Verificato il possesso del requisito di cui al precedente Art. 2 "Soggetti Ammessi", l'Amministrazione, per la valutazione delle candidature pervenute in risposta al presente Avviso, si avvarrà di una apposita Commissione tecnica esaminatrice.

Art. 10 PUNTEGGIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione Tecnica valuterà le candidature assegnando punteggi fino ad un massimo di 100 punti, in base ai seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO
esperienza maturata nell'ambito di riferimento per aver svolto regolarmente in maniera consecutiva e con buon esito per almeno tre anni, interventi a tutela delle persone vittime di tratta o grave sfruttamento lavorativo/sessuale nel territorio comunale o provinciale di Ferrara;	30
Risorse umane e professionali di cui dispone il soggetto proponente, la capacità organizzativa e di autonomia nella realizzazione e gestione del progetto a coordinamento regionale "Oltre la strada";	20
esperienza maturata in ambiti di intervento analoghi a quelli oggetto del presente Avviso nel territorio di altri comuni;	20
esperienza maturata nell'ambito del coordinamento, gestione e realizzazione di iniziative di prevenzione, sensibilizzazione formazione e informazione per le vittime di tratta e grave sfruttamento sessuale/lavorativo, in collaborazione con la rete territoriale di riferimento.	30

Saranno ammessi alla co-progettazione i soggetti che la Commissione tecnica esaminatrice valuterà come adeguati rispetto alla conoscenza ed esperienza maturata. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non ammettere - a suo insindacabile giudizio - alla co-progettazione nessuna delle candidature pervenute, qualora non valuti adeguate le esperienze indicate.

Si ricorda che in ogni caso l'Amministrazione con il presente Avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggio e/o altre

classificazioni di merito né comporta diritto alcuno di ottenere un incarico professionale o un contributo da parte del Comune di Ferrara.

Art. 11 COMUNICAZIONE ESITO

L'esito della procedura di selezione sarà pubblicato sul sito del Comune di Ferrara all'indirizzo: <http://www.comune.fe.it> e ne sarà data specifica comunicazione via PEC a ognuno dei soggetti partecipanti.

Art. 12 MODALITA' E OBBLIGHI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Con i soggetti individuati al termine della procedura l'Amministrazione stipulerà una convenzione per l'intera durata delle attività progettuali in cui saranno definite le condizioni della collaborazione, nel rispetto dei principi normativi sopra richiamati.

Il soggetto selezionato sarà responsabile dell'esecuzione e di tutti gli adempimenti e gli obblighi connessi allo svolgimento del progetto in parola e avrà l'obbligo di:

- farsi carico di tutti gli adempimenti in materia contrattuale, contributiva, previdenziale, assicurativa e di sicurezza sul lavoro per il personale dipendente, i prestatori d'opera e i collaboratori, anche a titolo volontario;
- stipulare adeguata polizza a copertura della Responsabilità civile;
- garantire forme di monitoraggio e valutazione dei risultati e fornire in modo puntuale i dati richiesti oltre che includerli nella rendicontazione da presentare in fase di consuntivo.

Art. 13 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, verranno trattati, così come dettagliatamente indicato nella "Informativa al trattamento dati" parte integrante dell'Avviso, esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento; - conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso il Servizio Politiche del Lavoro e Pari Opportunità, - Piazza del Municipio 2 – 44121 Ferrara; i dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse. Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Ferrara, con sede in piazza del Municipio 2 - 44121 Ferrara. Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Comune di Ferrara è la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

Art. 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro e Pari Opportunità, dott. FABRIZIO MAGNANI.